

PISA

Cazzullo, Lerner e Moni Ovadia a confronto sul **valore** della libertà

Una serie di iniziative promossa dall'Ateneo per la ricorrenza del 25 aprile

Rassegna

di Roberta Galli

La rassegna promossa dal Cidic prevede una serie di iniziative dal 21 al 27 aprile

Pisa Una settimana di iniziative e confronti in occasione del 25 aprile. La ricorrenza sarà affrontata da molteplici punti di vista attraverso incontri-dibattiti, racconti, testimonianze, percorsi espositivi e proiezioni. È questo il cuore di "25 aprile. Una data, la nostra storia", la rassegna di appuntamenti, promossa dal Cidic-Centro per l'innovazione e la diffusione della cultura dell'Università di Pisa, dal 21 al 27 aprile, con l'obiettivo di tornare a parlare di quei valori, oggi più che mai fondamentali, in particolare per le nuove generazioni.

Tutti gli appuntamenti (a esclusione dell'anteprima del 21 aprile rivolta agli studenti) si svolgeranno fino a esaurimento dei posti disponibili nel palazzo della Sapienza, dove si potrà accedere ai percorsi espositivi (dal 22 al 24 aprile) e alle aule multimediali (nei giorni 22 e 23 aprile), mentre il clou della rassegna è in programma sabato 22 aprile, a partire dalle 11, che riunirà do-



centi, giornalisti, storici ed esperti. Tra gli ospiti Gad Lerner e Aldo Cazzullo, vice direttore del Corriere della Sera.

Gli eventi nella loro completezza sono stati presentati, ieri mattina, nell'aula magna della Sapienza dal rettore Riccardo Zucchi insieme a Saule Panizza, direttore del Cidic-Centro per l'innovazione e la diffu-

sione della cultura dell'Università di Pisa, e Veronica Neri, responsabile scientifico del polo comunicazione.

«La ricorrenza del 25 aprile – ha detto il rettore Zucchi – è un simbolo che ricorda l'uscita dalla tragedia della Seconda guerra mondiale e il tentativo di costruire le basi di una nuova convivenza sociale, fonda-

La presentazione degli eventi con Saule Panizza, Riccardo Zucchi e Veronica Neri

ta su valori condivisi che trovano il loro primo punto di equilibrio nell'approvazione della Costituzione. Riflettere su questo processo costituisce un compito primario dell'Università e si inquadra pienamente nella sua funzione di diffusione critica della cultura. È quindi con orgoglio che presento questa iniziativa che

coinvolge molti docenti del nostro Ateneo e altre insigni personalità della nostra città e della nostra terra, coordinati dal nostro Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura».

Gli eventi sono soprattutto rivolti ai giovani. «L'iniziativa è promossa come espressione della cosiddetta terza missione universitaria – ha detto Panizza – e si rivolge in particolare alla popolazione e alle scuole per rafforzare ulteriormente i legami del nostro Ateneo con la città, il territorio e l'intero Paese. L'evento intende favorire e promuovere una più ampia conoscenza del momento fondativo del nostro ordinamento democratico e lo fa, come già nel 2022, aprendo il palazzo simbolo dell'Università ai cittadini e in particolare ai giovani».

Sabato 22 sono previsti gli interventi del rettore Zucchi, di Marco Battini e del presidente dell'Anpi Nazionale, Gianfranco Pagliarulo. Mentre nel pomeriggio, a partire dalle 15, si svolgeranno gli incontri in aula magna nuova sul "Valore della libertà, la forza di resistere", con Stefano Caretti, David Cerri, Laura Gnocchi, Gad Lerner, Simona Argentieri, Aldo Cazzullo, Adriano Fabris, Eugenio Ripepe e Moni Ovadia. Gli incontri sono moderati dalla giornalista Gianna Fregonara. Tra le iniziative il 21 aprile, al cinema del Lanteri, la proiezione del film per le scuole "Aquila Randagio" e il 27 la Giornata della Solidarietà. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Magistratura di San Francesco entra nella sua **nuova** sede civile

Gioco del Ponte: inaugurati anche i rinnovati locali di allenamento

Auspicio

Il Comando Boreale guidato dal Generale di Parte Matteo Baldassari auspica che le sedi delle Magistrature possano essere sempre più centro di aggregazione

Pisa Inaugurate la sede civile e la rinnovata sede militare della Magistratura di San Francesco del Gioco del Ponte. È il punto di arrivo di un percorso che ha visto da un lato lavori alla copertura e ai locali spogliatoio della sede di allenamento, nell'ex chiesino di via Byron a Don Bosco, e dall'altro l'assegnazione da parte dell'amministrazione comunale di un ambiente adiacente ai locali dell'ex circoscrizione 5 per l'attività civile della Magistratura biancorossa.

All'evento era presente l'assessore Filippo Bedini, che ha

manifestato la soddisfazione dell'amministrazione comunale per il cammino di valorizzazione e di radicamento del Gioco del Ponte, con particolare riguardo all'attività di divulgazione da svolgere sul territorio e con i giovani, sia a livello civile che militare.

Il Magistrato di San Francesco, Fabio Mezzetti, ha tenuto a ringraziare l'amministrazione per l'assegnazione della sede civile e per l'opera di ristrutturazione della sede di allenamento e il comando di Tramontana per il supporto ricevuto, nonché i volontari che

hanno contribuito alla sistemazione degli ambienti ed all'organizzazione dell'evento. L'augurio è quello di fare della sede il motore per valorizzare e sviluppare le attività della Magistratura.

Il Comando Boreale guidato dal Generale di Parte Matteo Baldassari ha auspicato che, dopo gli anni di difficoltà dovuti alla pandemia, le sedi delle Magistrature possano essere sempre più centro di aggregazione per i quartieri e luogo di divulgazione e radicamento del Gioco del Ponte.

Dopo il taglio del nastro è

Un momento dell'inaugurazione in via Byron della sede civile e della rinnovata sede militare della Magistratura di San Francesco del Gioco del Ponte



stata la volta della benedizione dei locali, impartita da don Luca, parroco delle parrocchie di Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta, e della scoperta della targa di intestazione della sede. All'evento, oltre al Comando, erano

presenti le delegazioni di tutte le Magistrature Boreali, dei gruppi armati di Parte, i rappresentanti delle Magistrature di Leoni e San Martino e numerosi sostenitori della squadra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacolo di musica e solidarietà per i 15 anni del Centro **San Marco**

Alla Stazione Leopolda l'evento per raccogliere fondi a sostegno dell'attività

Quando

L'iniziativa giovedì alle 16.30 nel salone storico della Stazione Leopolda

Pisa Il Centro San Marco di Pisa in occasione dei suoi 15 anni di attività, organizza un evento speciale per raccogliere fondi che andranno a sostegno dei 50, tra bambini ed adolescenti, che gravitano intorno alla realtà frequentata, grazie ai servizi di supporto scolastico e di doposcuola.

L'evento dal titolo "I mille volti della solidarietà" è in programma giovedì 20 aprile nel salone storico del-

la Stazione Leopolda.

«Quest'anno oltre alle consuete attività di apprendimento – spiega Paola Viegi, presidente del Centro San Marco – stiamo realizzando con successo laboratori creativi che sviluppano i talenti dei ragazzi ed insegnano a stare insieme, condividendo non solo il gioco ma anche le idee. Per questo il Centro intende creare un fondo speciale per aiutarli meglio nella loro cre-

scita e dare loro pari opportunità. I mille volti sono quelli dei volontari, degli esperti, dei professionisti, degli amici, degli insegnanti, di tutte quelle persone che in silenzio danno qualcosa. Sarà un modo per dire loro grazie ed anche per raccontare il nostro prossimo futuro».

Alle 16.30 è previsto un saluto istituzionale della presidente Paola Viegi, a seguire un momento teatrale



Paola Viegi, presidente del Centro San Marco, che segue da 15 anni bambini e adolescenti nei servizi di supporto scolastico e di doposcuola

promosso dal Gruppo Il Canovaccio con Amazio e Gasperini dal titolo "Jazz in Me". La serata si concluderà con una apericena.

Per informazioni ed iscrizioni contattare il 393 7687945 o ascoltosanmarco@gmail.com.

Il Centro San Marco, in via Carlo Cattaneo, è una realtà aggregativa e sociale che sostiene le famiglie, i giovani, gli anziani, partendo dall'accoglienza e dall'ascolto.

I servizi sono tutti gratuiti, soprattutto per venire incontro alle esigenze dei più piccoli, molti anche stranieri. ●

R. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA